



## Timi sul palco al Parenti per sconfiggere le paure

L'ATTORE PERUGINO SARÀ UN CAVALIERE UN PO' GIULLARESCO ALLE PRESE CON DRAGHI E GUERRE, SOGNANDO L'AMORE

Dopo due anni di pausa, torna sul palco del teatro Franco Parenti di Milano Filippo Timi, con un'opera di cui è anche autore, *Un cuore di vetro in inverno* (dal 30 ottobre all'11 novembre). Ma ci torna soprattutto alla sua maniera, con una pièce poetica e densa, che narra il viaggio onirico, rappresentato come fosse una via crucis, per stazioni, di un cavaliere perugino del 1600, con tanto di sfavillante armatura, che lascia la sua bella e amata dama a parte.

A portarlo lontano, una guerra surreale ed esistenziale, contro un drago che è immaginario solo sulla carta. **Una guerra che, scoprirà infatti lo spettatore quadro dopo quadro, è soprattutto alla paura.**

«Di una cosa oggi sono certo, che le paure ti corazzano ma insieme sbarrano la strada. Però so che è fondamentale affrontare il drago inesistente per tornare vittorioso all'amore sinceramente», spiega Timi. Il tono è quello tragicomico delle narrazioni giullaresche, e lo è anche la messa in scena, con **il cavaliere-Timi circondato da una piccola e surreale corte formata da uno scudiero, un menestrello, una prostituta e un angelo custode.**

Sempre al Franco Parenti, subito dopo Timi, dal 13 al 18 novembre andrà in scena *Sei*, adattamento di Spiro Scimone e Francesco Sframeli dei *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello.

Marianna Aprile